



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
**Istituto Comprensivo "A. Manzoni"**  
**Via XXV Aprile 28 - 24042 Capriate San Gervasio (Bg)**

Scuole Primarie: Capriate, San Gervasio, Filago - Scuole Secondarie di I Grado: Capriate, Filago  
Tel: 02/9090759-02/90980484 - Fax: 02/92091821  
Cod. Fisc.: 82005050164 - Cod. Mecc.: BGIC83400X - Codice Univoco Ufficio: UFJMK6  
Email: bgic83400x@istruzione.it - bgic83400x@pec.istruzione.it  
Sito web: www.iccapriate.edu.it

Circ. N. 117

Capriate S.G., 24/11/2020

**A TUTTE LE COMPONENTI  
DELLA NOSTRA COMUNITÀ SCOLASTICA**  
**Aluni**  
**Genitori**  
**Docenti**  
**Personale Ata**

**Oggetto: 25 Novembre - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

La ricorrenza che domani si celebra a livello internazionale, la *Giornata contro la violenza sulle donne*, rischia di passare in secondo ordine per l'emergenza sanitaria che sta catturando l'attenzione prioritaria da parte di tutti: l'emergenza Covid-19.

È un rischio, però, che dobbiamo cercare di contenere il più possibile. Ecco il motivo di questo mio intervento sull'argomento.

È una tematica troppo importante quella contro la violenza sulle donne. E la sua importanza non risiede solo nella quantità di fatti criminali che ogni giorno l'attualizzano, ma anche nel significato che questa violenza assume dal punto di vista della formazione delle giovani generazioni.

L'anno scorso le nostre classi terze della Secondaria di Capriate hanno preso parte alla cerimonia di inaugurazione della "panchina rossa" voluta dall'Amministrazione Comunale di Capriate e da altre Associazioni che operano nel settore dei bisogni sociali. Quest'anno le restrizioni per il Covid-19 ci impediscono di uscire dalla Scuola, ma non ci impediscono nell'ambito delle lezioni ordinarie, in particolare quelle di Educazione Civica, in presenza o in DDI, di fermarci a riflettere sulle motivazioni di questa "piaga" tristemente diffusa.

L'aspetto più sconcertante di questo turpe fenomeno è il "velo" che lo copre. Le violenze fisiche e psicologiche e l'atto estremo del femminicidio lascia spesso sconcertate le persone che non immaginavano che cosa realmente accadeva fra quelle mura domestiche.

La Giornata di domani è innanzitutto un richiamo alla LIBERTÀ che deve contraddistinguere la vita e le relazioni interpersonali. Si può incappare in una situazione che mai e poi mai avresti prevista, ma mai smarrire lo scatto di libertà che consente di uscirne.

La Giornata di domani deve riproporre in tutta la sua importanza ed urgenza anche la necessità di mettere mano ad una solida ed efficace EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ. Troppe persone vivono i rapporti con gli altri senza essere stati educati, cioè resi consapevoli di che cosa significhi incrociare la vita degli altri: di quali responsabilità ciò comporta, di quali limiti riguardanti la propria libertà devono essere rispettati.

La Giornata di domani non è estranea alla Scuola.

Al pari di tutte le altre tematiche che riguardano i sentimenti e i propositi di vita delle persone, che si formano dalla combinazione di mente e cuore, anche la tematica della lotta contro la violenza sulle donne è da inserire a pieno titolo nella programmazione dei nostri obiettivi educativi e civici.

Un'altra sfida per la Scuola!

Ma una sfida educativa talmente importante che non possiamo permetterci di perdere!

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**  
**Dott.ssa Maria Rita Meschis**

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Il documento è conservato nel Protocollo Informatico